

# Conferenza Zonale per l'Istruzione Colline dell'Albegna

(Comuni di Capalbio, Isola del Giglio, Magliano, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano e Sorano)

verbale n.5 del 2 luglio 2015

Magliano in Toscana, 2 luglio 2015

**Oggetto: Conferenza Zonale dell'Istruzione – seduta del 2 luglio 2015.**

La seduta inizia alle ore 11,20

Ordine del giorno:

- Definizione posizione della Zona Colline dell'Albegna in merito l'organizzazione della Rete Scolastica 2016/2017.
- Varie ed eventuali

Presenti:

- Diego Cinelli - Sindaco del Comune di Magliano in T. e Mirella Pastorelli, Presidente dell'articolazione zonale (assessore P.I. del Comune di Magliano in T.)
- Marcello Stoppa Vice Sindaco con delega alla P.I. del Comune di Orbetello
- Luigi Bellumori, Sindaco comune di Capalbio con Delega per il Comune di Manciano (agli atti)
- Ortelli, Sindaco del Comune di Isola del Giglio
- Cerulli, Sindaco del Comune di Monte Argentario

Assenti:

- Comune di Pitigliano
- Comune di Sorano

Sono presenti i Dirigenti degli Istituti comprensivi della Zona:

- Nunzia Squitieri (IC Mazzini e reggenza Don Milani)
- Anna Maria Carbone (IC Aldi )
- Rosa Tantulli (IC Monte Argentario – Giglio)
- Roberta Capitini (IC Civinini)

Assente la dr.ssa Baffetti impossibilitata a partecipare per precedenti impegni lavorativi che ha fatto pervenire le sue considerazioni che si allegano al presente verbale.

Presente il Segretario della Conferenza, dr.ssa Cinzia Severi e il Dirigente alla PI del Comune di Orbetello, dr.ssa Elena Guarino

Verbalizza Cinzia Severi.

Verificato il numero legale per la validità della seduta il Presidente inizia la trattazione dell'ordine del giorno.

## **Punto 1.**

Definizione posizione della Zona Colline dell'Albegna in merito l'organizzazione della Rete Scolastica 2016/2017.

Introduce l'argomento il Presidente della Conferenza Zonale, Mirella Pastorelli che fa un breve quadro riassuntivo della zona colline dell'Albegna, ricordando che grazie all'impegno di tutti, dirigenti e politici, nell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Don Milani non sarà più in reggenza.

Ricorda i numeri necessari al mantenimento dell'autonomia scolastica: 600 alunni per i comuni non montani e le isole, 400 per gli altri. I numeri della zona consentono il mantenimento dell'autonomia scolastica per 6 istituti, ma è innegabile che l'attuale composizione dei medesimi metta a rischio ogni anno l'Istituto Comprensivo Don Milani. Pastorelli sottolinea che tutti i dirigenti della zona sono collocati in 2<sup>a</sup> fascia con eccezione del dirigente di Orbetello, in classe 1<sup>a</sup>.

Pastorelli evidenzia la volontà della Conferenza di risolvere la problematica in maniera definitiva e per questo ha ritenuto necessaria la convocazione della Conferenza alla presenza delle dirigenti scolastiche affinché si addivenga ad una soluzione quanto più possibile condivisa.

Passa la parola alle dirigenti.

### **Squitieri.**

Premette che l'interesse per la soluzione del problema non è legato alla posizione nella fascia economica, ricordando che se avesse voluto privilegiare l'aspetto economico avrebbe scelto tre anni fa l'Istituto Civinini, anziché il Don Milani.

Fatta tale premessa, evidenzia che i comuni montani necessitano di 400 alunni per non cadere in reggenza, e che l'IC di Manciano, comprendente scuole del comune di Manciano e Capalbio, ne ha quasi 900 distribuiti in 17 plessi dislocati dal mare alla montagna.

Ritiene che tale composizione non giovi al benessere della scuola e che si potrebbe agire su questo istituto per trovare una soluzione in grado di evitare ogni anno di ricorrere a forzature per mantenere la titolarità all'IC Don Milani.

### **Carbone.**

Ringrazia la conferenza per l'attenzione mostrata al problema che necessitava di una riflessione in forma ufficiale e formale.

Ricorda che tre anni fa già si era espressa in sede provinciale affermando che l'organizzazione della rete scolastica provinciale articolata su piccoli Istituti avrebbe avuto sicuramente avuto problemi di tenuta con il tempo.

Nel caso concreto sottolinea che l'Istituto che dirige è un istituto complesso, ma la complessità non si traduce nel posizionamento del dirigente in una fascia diversa dalle altre colleghe, rimanendo in seconda fascia e precisa che staccare le scuole ricadenti nel comune di Capalbio dall'IC Aldi non farebbe perdere al Dirigente tale fascia.

Riguardo alle progettualità avviate in questo triennio è competenza degli organi preposti della scuola dare la loro valutazione così come previsto dalla normativa vigente.

Riguardo invece sia al progetto scolastico che alla sua ricaduta sul territorio ed eventuali “riaggiustamenti” ritiene che la decisione nel merito sia esclusivamente dei sindaci ai quali si rimette .

#### **Pastorelli**

D lettura della nota fatta pervenire dalla Dirigente Baffetti – allegata al verbale

#### **Tantulli**

Condivide che la decisione sul dimensionamento scolastico sia dei sindaci dando atto che anche su Monte Argentario si sta ragionando sulla possibilità di accorpamento dei due istituti.

#### **Capitini**

Ricorda le vicissitudini dell'Istituto Civinini, alcuni plessi del quale colpiti dall'alluvione del 2012, poco dopo il suo insediamento come dirigente di istituto (1° settembre 2012) e quelle personali che, a seguito dell'annullamento del concorso per la dirigenza, l'hanno costretta a sostenere nuovamente alcune prove d'esame e dunque costretta, forse, a “sottrarre” alla scuola tempo che avrebbe voluto dedicare in più. Il legame che si è creato con le scuole di Albinia e Magliano è forte, sono stati avviati progetti che non possono concludersi in un anno scolastico e ritiene che sarebbe auspicabile un'organizzazione che consentisse una programmazione di ampio respiro.

Come già sostenuto dalle colleghe, rimette alla parte politica le decisioni in merito l'organizzazione della rete.

#### **Squitieri**

Ribadisce che tre anni fa, proprio per garantire “la continuità” ha rinunciato alla titolarità dell'IC Civinini con conseguente alla seconda fascia.

Esauriti gli interventi delle dirigenti, il presidente passa la parola ai Sindaci.

#### **Ortelli**

Porta a conoscenza della conferenza del progetto del comune di Isola del Giglio teso realizzare un percorso d'istruzione d'eccellenza nell'Isola che combini la “buona istruzione” con le esigenze delle famiglie; ricorda infatti che le famiglie dell'isola sono costrette a trasferirsi nel continente per far studiare i figli anche solo per garantire il percorso obbligatorio di studi, fino al biennio delle superiori.

Il progetto verrà realizzato in più annualità: (i) dal prossimo anno scolastico verrà creata un'offerta formativa di qualità con l'introduzione delle lingue straniere con insegnante di madre lingua (inglese, spagnolo e tedesco) oltre alla musica specialistica e alle pratiche sportive in linea con la vocazione dell'isola; (ii) dall'anno scolastico 2016-2017 verrà sviluppato un possibile percorso scolastico per tutti i ragazzi dell'isola che permetterebbe loro di completare gli studi scolastici senza il bisogno di trasferirsi sulla terraferma, per il 2° ciclo. L'obiettivo è la creazione di un curriculum unitario da 3 a 16 anni basato su quattro assi culturali e da realizzare a tappe;

Pertanto da subito viene richiesto il passaggio della scuola materna privata paritaria alla Statale; verrà inoltre accresciuta l'offerta formativa nella primaria e secondaria di primo grado per ampliare

lo standard con potenziamento dei linguaggi, della musica e delle pratiche sportive; successivo passaggio sarà l'istituzione di un biennio di scuola superiore.

### **Cerulli**

Informa la conferenza sugli investimenti fatti dal comune sulle scuole di Monte Argentario che toccano il milione di euro e resisi necessari per la messa a norma di edifici vecchi e non conformi alle normative sulla sicurezza.

Conferma che avrebbe piacere che le scuole di Monte Argentario fossero riunite in un unico Istituto.

Alle ore 12,30 il Sindaco dell'Isola del Giglio lascia la seduta.

Il presidente, sentite tutte le dirigenti le congeda affinché la discussione riprenda con la sola parte politica.

La presidente passa la parola al vice sindaco di Orbetello, Marcello Stoppa.

### **Stoppa**

Il vice Sindaco dà atto delle difficoltà che l'Istituto Don Milani affronta da alcuni anni.

Per l'anno scolastico 2015/2016 il Comune di Orbetello ha agito attraverso una diversa modulazione della Scuola Consani che, con la riduzione dei moduli didattici ha fatto sì che alcuni utenti si siano iscritti alla scuola materna statale evitando anche per l'anno scolastico a venire la reggenza per l'Istituto Don Milani.

Il vice sindaco continua sostenendo se con l'istituto Don Milani venissero inserite altre scuole, per queste non cambierebbe nulla, solo il dirigente.

La Presidente chiarisce che non è così. Il comune di Capalbio, chiamato in causa alla ricomposizione della rete scolastica, ha iniziato un percorso con la dirigente Carbone ed ogni cambiamento porterebbe inevitabilmente dei problemi

### **Cinelli**

Riconosce le difficoltà dell'Istituto Don Milani e dei Comuni, ma auspica soluzioni condivise

### **Bellumori**

Il comune di Capalbio capisce le esigenze rappresentate da Orbetello e prende atto che il problema esiste.

Rileva tuttavia che il percorso intrapreso con l'attuale dirigente stia dando buoni frutti avendo riscontrato il gradimento delle famiglie degli alunni.

Inoltre rileva che anche in funzione dell'ormai prossima entrata del comune di Capalbio nell'unione, sia auspicabile mantenere l'attuale assetto organizzativo delle scuole.

Precisa che il Sindaco di Manciano ha espressamente indicato in sede di delega a Capalbio per la presente conferenza, che l'organizzazione della rete non deve toccare l'assetto Manciano – Capalbio.

## **Stoppa**

Alla luce delle dichiarazioni delle dirigenti maggiormente interessate Squitieri per l'IC Don Milani e Carbone per l'IC Aldi, che rilevano entrambe la possibilità che le scuole del comune di Capalbio possano entrare a far parte dell'IC Don Milani – Istituto in grave crisi come già detto in questa sede - chiede alla conferenza zonale in prima istanza, la possibilità che le scuole del comune di Capalbio possano rientrare a far parte nel comprensivo di Orbetello IC Don Milani.

Il comune di Orbetello proverà comunque a verificare la possibilità di risolvere il problema del Don Milani con soluzioni interne al proprio territorio comunale che però ad oggi non sono state praticabili; provvederà inoltre ad avviare il percorso per il passaggio di una scuola materna da privata a pubblica e previa delega del sindaco di Orbetello esperirà nuovo tentativo con il Sindaco di Manciano circa l'eventualità di far rientrare nell'IC Don Milani, le scuole di Marsiliana.

***La conferenza prende atto di tutte le considerazioni delle dirigenti e della parte politica e si conclude con la lettura da parte della Presidente della circolare relativa al dimensionamento della rete scolastica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'istruzione la quale suggerisce di recuperare le istituzioni sottodimensionate dimensionandole opportunamente e per quanto possibile, non alterando l'attuale assetto della rete scolastica. Alla luce di quanto espresso dalla circolare, la Presidente chiede ad ogni sindaco di riflettere su opportune soluzioni e formalmente al comune di Orbetello di attivarsi per trovare soluzioni autonome all'interno del proprio territorio.***

***Alle ore 12,50 termina l'incontro***

0564620496



# COMUNE DI MANCIANO

Provincia di Grosseto

## ATTO DI DELEGA

Il sottoscritto Marco Galli, Sindaco del Comune di Manciano, vista la propria impossibilità,

## DELEGA

Il Sindaco del Comune di Capalbio a rappresentare il Comune di Manciano alla riunione della Conferenza Zonale per l'Istruzione che si terrà presso il Comune di Magliano in Toscana in data 2 luglio 2015.

Dichiara comunque sin d'ora che l'Amministrazione comunale di Manciano che al momento non intende apportare modifiche all'organizzazione dell'Istituto Comprensivo "Pietro Aldi".

Manciano, 1 luglio 2015



IL SINDACO  
Dott. Marco Galli

Alla c.a.  
Del Presidente della  
Conferenza zonale "Colline dell'Albegna"  
Albinia, 30 giugno 2015

Oggetto: Conferenza zonale 2 luglio 2015

Gentile Presidente, non potendo essere presente alla Conferenza zonale in oggetto per impegni istituzionali precedentemente programmati e non differibili, considerata l'oggettiva importanza dell'argomento all'OdG, le comunico di seguito alcune brevi riflessioni sulle operazioni di dimensionamento che, mi auguro, possano costituire un significativo contributo alla discussione.

- 1) Le ragioni che portano alla definizione di un diverso assetto delle Istituzioni scolastiche dovrebbero essere valutate non solo sulla base di esigenze contingenti, ma verificate in prospettiva, poiché la comunità scolastica ha bisogno di stabilità di governo, nonché di offrire un servizio pubblico certo e continuativo
- 2) La scuola costituisce infatti il primo centro di ascolto delle famiglie del territorio in cui opera e ne rappresenta in molti casi l'unico centro culturale effettivamente operativo, una ragione in più per impegnarsi nel mantenere o programmare nuovi assetti che siano reale espressione di queste esigenze, nell'ottica di una fattiva collaborazione tra i diversi Comuni che, come nel caso dell'IC che dirigo, si dovessero trovare a condividere un'unica Istituzione scolastica (a volte è stato difficile, ma proprio la continuità ha consentito di perseguire gli obiettivi strategici di gestione e in termini di organici)
- 3) Altro elemento di primaria importanza è costituito dai numeri della popolazione scolastica del Distretto, alla base di una seria programmazione territoriale in materia di Istruzione, che vede i Sindaci veri protagonisti in quanto espressione del territorio che rappresentano, mentre noi Dirigenti, appartenenti ad un ruolo regionale e non provinciale, siamo solo chiamati ad assicurare la corretta gestione della scuola affidata per il triennio contrattuale

Buon lavoro a tutti,

Antonella Baffetti

DS Reggente IC "Umberto I" di Pitigliano